



ECONOMIA

economia@giornaledibrescia.it

L'ANALISI

Scende il numero dei disoccupati, ma cresce quello degli inattivi

OCCUPAZIONE, BRESCIA BRILLA NEL BELPAESE

Erminio Bissolotti · e.bissolotti@giornaledibrescia.it

Italia divisa sul fronte lavoro: nel 2018, rileva l'Istat, il tasso di disoccupazione nel Mezzogiorno è stato pari al 18,4%, quasi tre volte quello del Nord (6,6%) e il doppio di quello del Centro (9,4%). Insomma solo il Sud deve ancora recuperare i livelli di occupazione del 2008, prima della crisi, superato nel resto d'Italia. Il tasso di occupazione nel Mezzogiorno è del 44,5% nel 2018, un punto e mezzo in meno di 10 anni prima, nonostante i progressi dell'ultimo anno, simili a quelli del resto del Paese. Al Nord il tasso di occupazione è al 67,3% e al Centro al 63,2%. Un anno quello trascorso che nella fotografia dell'Istat conferma l'acuirsi delle differenze territoriali, ma registra anche un miglioramento complessivo della salute occupazionale del Belpaese.

Lo ribadiscono anche i dati Istat-Inps rielaborati dall'ufficio Studi e ricerche dell'Associazione industriale bresciana. Nel 2018 gli occupati nella nostra provincia, pari a 555mila, sono aumentati dell'1,2% rispetto all'anno precedente. I dati formalizzano che l'occupazione complessiva ha superato i livelli pre-crisi (530mila occupati nel 2008), grazie alla positiva congiuntura economica di questi ultimi anni. «I buoni risultati sul fronte occupazionale a Brescia non sono un caso, ma rappresentano il risultato di un processo che dura da diversi anni - ha detto il presidente di Aib, Giuseppe Pasini -. Dopo la crisi, la nostra provincia è stata in grado di riorganizzarsi, modernizzando i

processi e valorizzando le figure professionali. Siamo uno dei territori in Europa a più alto tasso di industrializzazione, e il nostro mercato del lavoro esprime indici in linea con i Paesi più avanzati a livello continentale». Nel Bresciano i disoccupati sono scesi a 30mila nell'ultimo anno, (-6 mila sul 2017). Il tasso di disoccupazione si attesta così al 5,2%, un livello tuttavia ancora superiore al biennio pre-crisi 2007-2008, quand'era al 3,2%. Il dato bresciano comunque si colloca al di sotto della media lombarda (6%) e di quella nazionale (10,6%). Nonostante questo, evidenziano da Aib, aumenta il numero degli inattivi, cioè di coloro che non lavorano né cercano lavoro, anche perché sfiduciati. In particolare, questa categoria risulta alimentata dalla componente femminile, dato che nel 2018 ha assorbito sia una quota di donne precedentemente occupate, sia una quota di quelle in precedenza in cerca di occupazione. Infine, sempre nella nostra provincia, il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) si attesta al 16,3%, in forte diminuzione rispetto al picco del 2015 (35,9%) e ben al di sotto di quanto riscontrato in Lombardia (20,8%) e in Italia (32,2%). «Complimenti ai colleghi imprenditori che continuano a credere nel loro lavoro - chiude Douglas Sivieri, presidente di Apindustria Brescia -. Confidiamo sulla loro capacità di continuare su questa linea, nonostante l'attuale fase di incertezza governativa. Soprattutto sul lato infrastrutturale».

L'ANALISI. I numeri Istat rielaborati dal Centro Studi e Ricerche dell'Aib delineano un 2018 positivo a livello provinciale. E la Cassa integrazione va sempre più giù

Lavoro, Brescia al top oltre i livelli pre-crisi

Sivieri applaude

«Imprese ok nonostante le incertezze»



Douglas Sivieri (Apindustria)

«Si tratta di dati molto positivi - sottolinea Douglas Sivieri, presidente di Apindustria Brescia, commentando il quadro delineato dall'Istat-. Brescia migliora in modo significativo, sia rispetto ai dati dell'anno prima, sia rispetto a quanto avvenuto a livello lombardo. Un tasso di disoccupazione così basso non lo si vedeva in provincia dal 2009. Credo si debba essere più che soddisfatti».

DA SIVIERI i «complimenti ai colleghi imprenditori, che continuano a credere nel loro lavoro e a creare quindi occupazione per tutti. Confidiamo fortemente sulla loro capacità di continuare su questa linea, nonostante non siano certo aiutati da questa fase di incertezza governativa. Soprattutto sul lato infrastrutturale». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<https://bit.ly/2HBmWTI> Brescianews.it

<https://bit.ly/2Fciklz> Quibrescia.it